



I Comuni pubblicheranno online, sui propri siti, i moduli per le richieste

Arrivano le prime risposte concrete per sostenere le famiglie vittime dell'alluvione, ieri il presidente Bonaccini ha firmato l'intesa all'ordinanza del Dipartimento nazionale di protezione civile per la procedura semplificata. Si tratta di una procedura sperimentale, immediata, che consentirà di accelerare e alleggerire l'attività istruttoria per le misure di immediato sostegno ai nuclei familiari interessati dall'alluvione. Con un primo contributo, un acconto di 3.000 euro, per poi arrivare fino a 5.000 euro come saldo successivo. Oltre al contributo è previsto un ulteriore importo forfetario di 750 euro a titolo di concorso alle spese connesse alla predisposizione della perizia asseverata, per definire nel dettaglio le entità dei danni: sono stati attivati già tutti gli ordini professionali per garantire le perizie nel più breve tempo possibile.

Si attivano dunque, per la prima volta insieme, e contemporaneamente, un primo contributo di immediato sostegno e la compilazione della perizia asseverata necessaria per impostare futuri provvedimenti che regolamentino i contributi per il ripristino complessivo dei danni.

La scelta, in primis, è di concorrere alle prime spese necessarie al ripristino della funzionalità

Alluvione, sostegno immediato di 3000 euro alle famiglie

Scritto da redazione

Giovedì 01 Giugno 2023 08:47

degli immobili ad uso abitativo. Pertanto, possono presentare domanda i nuclei familiari che avevano alla data dell'evento dimora principale, abituale e continuativa in un'unità abitativa risultata allagata, o direttamente interessata da movimenti franosi o smottamenti che l'hanno resa non utilizzabile.

I beneficiari del contributo presenteranno al Comune, che dovranno pubblicare online, sui propri siti, i moduli per le richieste. una domanda per ricevere l'acconto (3000 euro) e una successiva rendicontazione per attestare le spesa dell'acconto accreditato e ricevere l'eventuale saldo (2000 euro).

Il Comune, alla ricezione della domanda dei cittadini, verificata la correttezza dei dati dichiarati e trasmette al presidente della Regione, commissario per l'emergenza, e al Dipartimento nazionale della Protezione civile i dati minimi (nome, cognome, telefono, mail e codice IBAN) per procedere ai pagamenti, che non graveranno per gli aspetti amministrativo-contabili sugli enti locali.

Il commissario per l'emergenza acquisirà dai Comuni interessati l'esito delle istruttorie alle domande di acconto il 30 giugno 2023 e, in seguito, al quindicesimo e al trentesimo giorno di ciascun mese fino a 15 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di acconto, che è fissato al 30 agosto 2023.

Il commissario per l'emergenza acquisirà dai Comuni interessati l'esito delle istruttorie delle domande di saldo il 15 luglio 2023 e, in seguito, al quindicesimo e al trentesimo giorno di ciascun mese fino a 15 giorni dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo, che è fissato al 31 ottobre 2023.

Redazione